



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Introdvttione Alla Vita Divota

François <de Sales>

Venetia, 1658

Meditatione ottava. Del Paradiso. Cap. 16.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9981

MEDITATIONE II.

Del Paradiso. Cap. XVI.

Preparatione.

- 1 Metteteui alla presenza di Dio.
- 2 Fatte l'inuocatione.

Consideratione.

1 **C**onsiderate vna bella notte ben serena, e pensate come fa bel vedere il Cielo con quella moltitudine, e varietà di stelle; or aggiungete adesso questa bellezza à quella d'vn bel giorno, in modo che la chiarezza del Sole non impedisca punto la chiara vista delle stelle, nè della Luna, e poi dite arditamente, che tutta questa bellezza vnita insieme è vn niente, rispetto all'eccellenza del gran Paradiso: oh come è desiderabile, & amabile questo luogo! oh come è pretiosa questa Città.

2 Considerate la nobiltà, bellezza, e moltitudine de' Cittadini, & habitatori di questo felice paese: quei milioni de' milioni d'Angioli, di Cherubini, e Serafini; quelle turbe d'Apostoli, di Martiri, di Confessori, di Vergini, di Sante Donne: la moltitudine è innumerabile. Oh come è felice quella compagnia? il minor di tutti è più bello à vedere, di tutto questo Mondo: e che farà il vederli tutti? Ma ò Dio mio, come sono felici? cantano sempre il dolce Cantico dell'eterno Amore

62 *Introdutt. alla vita diuota*

Amore, godono sempre vna costante allegrezza: si cangiano l'vn l'altro vicendeuolmente indicibili contenti; e viuono nella consolatione d'vna felice, & indissolubile compagnia.

3 Considerate alla fine quanto gran bene hanno di goder per sempre Iddio, che gli consola sempre co'l suo amoreuole sguardo, e per mezzo di quello sparge ne' loro cuori vn'abisso di delitie. Che gran bene è l'essere sempre vnito al suo principio; Sono là, come tanti felici vccelli, quali volano, e cantano sempre dentro l'aria della Diuinità, che li circonda da tutte le parti di piaceri incredibili: là ciascuno à chi più meglio senza inuidia, canta le lodi del Creatore. Siate benedetto in eterno, ò nostro dolce, & souano Creatore, e Redentore, qual ci sete così buono, e ci comunicate tanto liberalmente la vostra gloria, e scambieuolmente Dio benedice d'vna benedittione perpetua tutti li Santi. Benedetti siate per sempre, dice egli, le mie care creature, che m'hauete seruito, e che mi lodarete in eterno con tanto amore, & allegrezza.

Affetti, & resolutioni.

1 Ammirate, e lodate questa patria Celeste. Oh come sete bella la mia cara Giherusalemme: oh come felici sono i vostri habitatori!

2 Rimprouerate al vostro cuore il poco animo.

animo, ch'egli hà hauuto fino a qui, d'esserfi tanto sviato dal camino di questa gloriosa stanza. Perche mi sono tanto dilungata dalla mia sourana felicità? ah miserabile! per questi piaceri tanto spiaceuoli, e leggieri, hò mille, e mille volte rinuntiato à queste eterne, & infinite delitie. Che spirito haueuo io di spregiare beni tanto desiderabili per desiderij tanto vani, e degni d'essere spregiati?

3 Aspirate nondimeno con vehemenza à questo riposo tanto delizioso: oh poiche vi è piaciuto, il mio buono, e sourano Signore, ridirizzare i miei passi, nelle vie vostre, nõ nõ, mai più io ritornerò indietro. Andiamo, ò cara anima mia, andiamo à questo riposo; caminiamo a questa benedetta terra, che ci è promessa: che facciamo noi in questo Egitto?

Io non m'impedirò dunque di tali, e tali cose, che mi distornano, ò ritardano da questo camino.

Io farò dunque le tali, e tali cose, le quali mi vi possono condurre.

MEDITATIONE IX.

*Per maniera d'elettione, & desiderie del
Paradiso. Cap. XVII.*

Preparatione.

- 1 Metteteui alla presenza di Dio.
- 2 Humiliateui dinanzi à lui, pregandolo, che v'inspiri.

Con-